

delicet il spazo di Pregadi di sier Zuan Emo di sier Zorzi procurator. *Item*, sier Maphio Bernardo qu. sier Beneto su alcune cosse avea fatto. *Item*, molte intromission e quasi tutte di sier Zuan Dolfin *olim* avogador di Comun, et assa' altre cosse. È da saper: questi Avogadori hanno provato molti per venir a Consejo, quali non hanno la etade; sichè di questo la terra mormora, et si fa contra le leze; *tamen* non se fa provision.

Item, a Treviso, come in queste mie historie ho scripto, per certo forzo fato di una dona veneta di partido, però per sier Piero Nani *olim* podestà di Treviso, fato squartar uno fu preso nominato Julio Scorzato, et per la autorità datoli per el Consejo di Pregadi, messe in bando di terre e lochi con taja grandissima sier Francesco Zustignan qu. sier Piero de le cha' nuove, et uno Antonio di Zoti citadin di Treviso, qual però di Zoti era stà preso in chiesa, et per sier Lorenzo Orio dottor Avogador, fu tajà la condanason atento non erano stà proclamadi con l'autorità di Pregadi, *unde* di novo li proclamono; i quali do si apresentationo e tolte le loro justification, in questo mexe è venuto la sententia di bandir li prefati per anni 5 di Trevixo e trevixana, e volendo recuperar el bando, pagi ducati 100, et cussi pagono; sichè la justicia fo spazà a questo modo. È podestà e capitano di Trevixo al presente sier Francesco Mozenigo qu. sier Piero, per danari.

Ancora voglio far nota, come ozi a Castelo, volendo el Patriarcha che il deposito dove era il corpo del reverendo domino Antonio Pizamano episcopo di Feltre, qual morite dil 1512 a di ultimo Ottobre in questa terra, et era stà posto nel cimitero, per haver conzà una capela dove quando el morite fu posto che 'l fusse riportato in chiesa, nel levar de la cassa si rupe parte di quella, e fu visto el corpo integro; per il che fu roto la cassa, e trovato el corpo integro con li abiti da vescovo, *videlicet* calze damaschin bianche integre, vanti in man e la mitria ilesa, e cussi el vestimento et el corpo tutto integro con le orecchie, capelli tosi, et fino li peli et le ungie cresute, de che fo giudichato esser stato bona anima, et nel numero di beati; et di ordine dil Patriarcha, fo portato di suso in la sua capela sopra l'altar, e il dì seguente, a di 10, Io fui a vederlo. È cosa miranda come è integro; Io in vita el conobi, era mio amico.

261* *A di 10 Domenega.* La matina, se intese esser zonto a Lio uno nontio dil Signor turco, venuto con uno gripo da Ragusi, et è quello fo altre volte qui, e portò la testa di Alidulli che 'l Signor turco ama-

zò et ave victoria in Persia contra di lui. È con persone 5, fo ordenato prepararli stanza a la Zueca, et farli le spese; et cussi andoe da poi disnar.

Veneno in Colegio li do Rectori dil Studio di Padoa exponendo el bisogno di quel Studio, et come saria bon condur alcuni Lectori, nominando quali ha a lezer in leze. Poi el Rector di scolari disse non era di muover dil Studio di Padoa domino Pelegrin di Presciani, qual pareva el ducha di Ferara voleva l'andasse a lezer a Ferara. *Item*, non si balotasse al far dil rotolo alcune lecture etc.

Vene sier Gasparo Contarini provedador sora la Camera d'imprestedi, e referi quello havia operato in cavar o far cavar l'acqua in basanese, dove è stato zorni 45, et il successo.

Vene poi l'abate di San Zorzi con quel di Santa Justina di Padoa, quali apresentationo certa scrittura quasi protestando la Signoria non è juridica loro judice, et questa materia se dia tratar davanti judici ecclesiastici, dicendo si elezi 3 nostri episcopi o altri ecclesiastici, e si vedi *di jure*. Et a l'incontro, sier Gasparo Malipiero Cao di X e li altri do colega, diseno è cosa che non achade andar a judice ecclesiastico, perchè *actor sequitur forum rei* etc. et cussi la scrittura non fo lecta, ni altro fo deliberato.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fato eletion di Capitano a Brexa, tolto sier Piero Contarini fo savio a Terra ferma qu. sier Alvixe, non passò di 5 balote, ni *etiam* passò Podestà e capitano a Bassan, Auditor nuovo, e di la Zonta. El resto de le voxe passoe.

Da Milan, fo letere di 8. Nulla di novo de la eletion predita, e il sumario scriverò poi lete sarano in Pregadi.

A di 11, la matina. Vene in Colegio il nontio dil Signor turco acompagnato da 4 doctores. Stete pocho in Colegio, e presentoe una letera, la qual se farà tradur in latin, dil Signor, et portò letere dil Baylo nostro di Costantinopoli, date in Andernopoli a di 4 Lujo. Questo nuntio è venuto per aver li ducati 16 mila venetiani per el tributo di Cypro, atento el Signor mandò in Cypro a tuorli, et quelli rectori li volseno dar la valuta in oro e arzeno, e lui Signor li vol venetiani, e li rectori disseno non havia il modo, venissenò a Venecia a la Signoria che li haria. Cussi el Signor, inteso questo, lo ha spazato a la Signoria per li danari.

Di Andernopoli, di sier Lunardo Bembo 262 *baylo, et è data a di 4 Zugno.* Il sumario de la qual scriverò di soto.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta.